



Collegio San Giuseppe - Istituto De Merode

Via San Sebastianello, 1 - 00187 Roma

tel. 06.699.2250.5/6/7/8 fax 06.678.03.17

sgiuseppe@pcn.net - www.sangiuseppedemerode.it

PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art.3 DPR/2007)

Il patto formativo è uno strumento finalizzato a chiarire con maggior precisione i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti all'interno della scuola.

Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: "La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni". Ciò che il patto contiene sicuramente non rappresenta una novità per coloro che lavorano o usufruiscono della nostra scuola: sono ricordati atteggiamenti e obblighi che molti alunni, docenti e genitori già attuano nella quotidiana vita scolastica. Le regole che qui vengono espone (*estratte dal POF e dal Regolamento*) hanno lo scopo di aiutare gli allievi a crescere sia sul piano strettamente individuale, sia come gruppo classe, concordando un lavoro di squadra.

Averle esplicitate però è un mezzo per avere una maggior trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione da parte di tutti, elementi indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito.

La scuola si impegna a:

1. comunicare periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti;
2. rilevare le aspettative e le esigenze particolari degli studenti e delle famiglie e a fornire un servizio corrispondente alle richieste;
3. mettere in atto attività sistematiche di recupero per la soluzione di eventuali problemi di apprendimento o per l'aiuto a soggetti in situazione di svantaggio e disagio;
4. promuovere attività di potenziamento e sviluppo delle capacità degli alunni anche al di fuori della programmazione curricolare;
5. intervenire nel caso di comportamenti non accettabili, con provvedimenti di carattere disciplinare a scopo principalmente educativo, preferibilmente dopo consultazione con la famiglia.

Gli insegnanti si impegnano a:

1. rispettare il Regolamento d'Istituto;
2. assicurare un'assistenza attenta e scrupolosa all'ingresso e durante i propri turni di vigilanza;
3. definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
4. spiegare alla classe il lavoro che si svolgerà, in modo semplice e chiaro;
5. spiegare l'impegno e il lavoro che lo studente dovrà svolgere a casa, verificandone lo svolgimento;
6. esplicitare i criteri di valutazione e garantire la massima trasparenza nei voti orali (scriverli sul diario) e scritti;
7. usare tutto l'arco delle valutazioni;
8. facilitare la visione dei compiti o dei test validi per l'orale, che saranno anch'essi archiviati;
9. preparare accuratamente il lavoro, predisponendo tempestivamente il materiale necessario;
10. verificare il processo di apprendimento attraverso un congruo numero di prove formative e sommative;
11. rispettare con puntualità orari e scadenze previste dal calendario scolastico;
12. correggere diligentemente gli elaborati e consegnarli in tempi ragionevoli e didatticamente utili;
13. effettuare gli opportuni collegamenti con le altre discipline di settore e avvalersi dei moderni strumenti didattici per rendere più efficace la comunicazione didattica;
14. concertare con i colleghi le possibili strategie di intervento,
15. riconoscere e accettare le diverse personalità degli allievi, attivando modalità di approccio personalizzato,
16. distribuire le verifiche in modo equilibrato nell'arco del quadrimestre;

17. informare i genitori delle difficoltà o del disagio che gli alunni eventualmente dimostrino nella vita scolastica, sia negli aspetti di comportamento che di apprendimento;
18. creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe.
19. essere disponibili all'attività di rinforzo e di recupero parziale o totale degli obiettivi non raggiunti;
20. segnalare tempestivamente in presidenza, tramite il coordinatore di classe, assenze e/o ritardi non giustificati e ripetuti, in modo da poterne consentire la comunicazione ai genitori o a colui che ne esercita la patria potestà.

Gli allievi si impegnano a:

1. rispettare il regolamento d'Istituto e le disposizioni per gli studenti ed esposte all'albo di classe;
2. perseguire gli obiettivi del percorso di studi presentati dai docenti;
3. concorrere al perseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare alle lezioni e alle altre attività scolastiche e con l'impegno nello studio,
4. seguire il lavoro didattico, comprese le verifiche orali, con attenzione e partecipazione;
5. svolgere regolarmente i compiti e i lavori assegnati per casa;
6. comportarsi con disponibilità e collaborazione nei confronti degli insegnanti e dei compagni, rispettandone lo stile d'insegnamento da una parte e di apprendimento dall'altro;
7. adeguarsi alle richieste degli insegnanti senza spirito polemico;
8. utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli;
9. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita educativa della scuola.
10. utilizzare il diario scolastico per far firmare puntualmente le comunicazioni scuola – famiglia e giustificare le assenze e/o i ritardi all'ingresso o le uscite anticipate;
11. mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita, durante l'intervallo, al cambio dei docenti, durante gli spostamenti nell'edificio come pure quando si effettuano uscite didattiche e viaggi d'istruzione;
12. attenersi alle norme di sicurezza ed antinfortunistiche.

I genitori si impegnano a:

1. conoscere la proposta formativa della scuola e rispettare il regolamento d'Istituto;
2. acquisire una progressiva consapevolezza del loro ruolo primario ed inalienabile nell'educazione dei figli;
3. collaborare al progetto formativo dimostrando disponibilità verso gli insegnanti;
4. informare la scuola circa i propri obiettivi e metodi educativi e su particolari situazioni di salute, di famiglia, psicofisiche e di disagio che possono influire sul comportamento e sul profitto;
5. informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del figlio;
6. controllare regolarmente l'andamento scolastico (profitto, assenze, diario,...), l'evoluzione personale ed il cammino di crescita del figlio;
7. partecipare alla vita scolastica (colloqui, organi collegiali,...) anche collaborando e proponendo attività di tipo formativo;
8. accettare anche eventuali insuccessi scolastici del figlio senza spirito polemico, ma con atteggiamento critico che possa servire allo studente per migliorare il suo rendimento.

Roma, 21 settembre 2008

Firma dei Genitori..... Dirigente scolastico.....